

RiMe

Rivista dell'Istituto
di Storia dell'Europa Mediterranea

ISBN 9788897317654

ISSN 2035-794X

numero 8/II n. s., giugno 2021

**Rimesse dagli emigrati italiani negli USA, sviluppo
e cicli economici: dalle fonti archivistiche del
Banco di Napoli ai dati della Banca
Mondiale (1861-2017)**

Remittances from the italian emigrates in the USA,
development and business cycles: from the
Bank of Naples archival sources to the
World Bank data (1861-2017)

Andrea Gatto

DOI: <https://doi.org/10.7410/1469>

Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea
Consiglio Nazionale delle Ricerche
<http://rime.cnr.it>

Direttore responsabile | Editor-in-Chief

Luciano GALLINARI

Segreteria di redazione | Editorial Office Secretary

Idamaria FUSCO - Sebastiana NOCCO

Comitato scientifico | Editorial Advisory Board

Luis ADÃO DA FONSECA, Filomena BARROS, Sergio BELARDINELLI, Nora BEREND, Michele BRONDINO, Paolo CALCAGNO, Lucio CARACCILO, Dino COFRANCESCO, Daniela COLI, Miguel Ángel DE BUNES IBARRA, Antonio DONNO, Antonella EMINA, Vittoria FIORELLI, Blanca GARÌ, Isabella IANNUZZI, David IGUAL LUIS, Jose Javier RUIZ IBÁÑEZ, Giorgio ISRAEL, Juan Francisco JIMÉNEZ ALCÁZAR, Ada LONNI, Massimo MIGLIO, Anna Paola MOSSETTO, Michela NACCI, Germán NAVARRO ESPINACH, Francesco PANARELLI, Emilia PERASSI, Cosmin POPA-GORJANU, Adeline RUCQUOI, Flocel SABATÉ i CURULL, Eleni SAKELLARIU, Gianni VATTIMO, Cristina VERA DE FLACHS, Przemysław WISZEWSKI.

Comitato di redazione | Editorial Board

Anna BADINO, Grazia BIORCI, Maria Eugenia CADEDDU, Angelo CATTANEO, Isabella CECCHINI, Monica CINI, Alessandra CIOPPI, Riccardo CONDRÒ, Alberto GUASCO, Domenica LABANCA, Maurizio LUPO, Geltrude MACRÌ, Alberto MARTINENGO, Maria Grazia Rosaria MELE, Maria Giuseppina MELONI, Rosalba MENGONI, Michele M. RABÀ, Riccardo REGIS, Giovanni SERRELI, Giovanni SINI, Luisa SPAGNOLI, Patrizia SPINATO BRUSCHI, Giulio VACCARO, Massimo VIGLIONE, Isabella Maria ZOPPI.

Responsabile del sito | Website Manager

Claudia FIRINO

© Copyright 2021: Author(s)

Gli autori che pubblicano con *RiMe* conservano i diritti d'autore e concedono alla rivista il diritto di prima pubblicazione con i lavori contemporaneamente autorizzati ai sensi della

Authors who publish with *RiMe* retain copyright and grant the Journal right of first publication with the works simultaneously licensed under the terms of the

“Creative Commons Attribution - NonCommercial 4.0 International License”.



RiMe. Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (<http://rime.cnr.it>)

Direzione e Segreteria | Management and Editorial Offices: via G.B. Tuveri, 128- 09129 Cagliari (I).

Telefono | Telephone: +39 070403635 / 070403670.

Invio contributi | Submissions: rime@isem.cnr.it

Special Issue

Il credito. Fiducia, solidarietà, cittadinanza
(secc. XIV-XIX)

The credit. Trust, solidarity and citizenship
(14th-19th centuries)

A cura di / Edited by

Paola Avallone - Raffaella Salvemini

RiMe 8/II n.s. (June 2021)

Special Issue

Il credito. Fiducia, solidarietà, cittadinanza
(secc. XIV-XIX)

The credit. Trust, solidarity and citizenship
(14th-19th centuries)

A cura di / Edited by
Paola Avallone - Raffaella Salvemini

Table of Contents / Indice

Paola Avallone e Raffaella Salvemini	9-17
<i>Il credito. Fiducia, solidarietà, cittadinanza (secc. XIV-XIX). Introduzione /</i> The credit. Trust, solidarity and citizenship (14 th -19 th centuries). Introduction	
Mercanti, fiducia e credito	
Paolo Evangelisti	19-44
<i>Architetture della credibilità. Lessico e strutture concettuali per la moneta ed il</i> <i>credito (XII-XVII s.) / Architecture of credibility. Lexicon and conceptual</i> <i>frameworks for money and credit (12th-17th centuries.)</i>	
Miriam Davide	45-69
<i>Gli operatori del credito e le pratiche in uso nel Nord d'Italia tra XIV e XV</i> <i>secolo / Credit operators and practices in use in Northern Italy between</i>	

14th and 15th centuries

Giulio Biondi 71-88
Giovanni Gaspare da Sala: analisi di un credito informale (1463-1486) / Giovanni Gaspare da Sala: an analysis of an informal credit practice (1463-1486)

Daniele Ognibene 89-110
La fiducia dei mercanti: alcune riflessioni attraverso degli esempi bolognesi fra XIV e XV secolo / The trust of the merchants: some reflections through bolognese examples between 14th and 15th centuries

Antonio Macchione 111-135
La rete del micro-credito nella Calabria angioina-aragonese (secoli XIV-XV): fiducia e solidarietà sociale / The micro-credit network in Angevin-Aragonese Calabria (14th-15th centuries): trust and social solidarity

Tanja Skambraks 137- 58
Credit for the poor. Trust, regulation and charity in the Roman Monte di Pietà

Istituzioni, finanze e credito

Martina Del Popolo 159-180
Credito e debito pubblico nel municipio di Tàrrega nel XV secolo / Credit and public debt in the city of Tàrrega in the 15th century

Laura Miquel Milian 181-199
Vender censales, asistir a los necesitados: la emisión de deuda municipal en Barcelona en el siglo XV / Selling annuities, attending the needy: the issue of municipal debt in Barcelona during the 15th century

Federica Marti 201-234
Il Magistrato di Misericordia e il Banco di San Giorgio: riflessi archivistici dell'economia assistenziale genovese in età moderna / Magistrato di Misericordia and Banco di San Giorgio: archival reflections on Genoese welfare economy in the early Modern Age

Gabriel Ramon i Molins 235-247
La problemática de la deuda en los municipios catalanes de la Edad Moderna. El ejemplo de la ciudad de Lleida a finales del siglo XVII / The problem of debt in the Catalan municipalities in the early Modern Age. The example of the city of Lleida at the end of the 17th century

- Andrea Zappia 249-262
Tra burocrazia e fiducia: la gestione dei capitali del Magistrato del riscatto degli schiavi di Genova (secoli XVII-XVIII) / Between bureaucracy and trust: the management of the capital of the Magistrato del riscatto degli schiavi of Genoa (17th-18th centuries)
- Francesco Chiapparino 263-279
Tra credito e solidarietà. La parabola delle banche cattoliche in Italia nella prima metà del Novecento / Between credit and solidarity. The parable of Catholic banks in Italy in the first half of the 20th century
- Andrea Gatto 281-294
Rimesse dagli emigrati italiani negli USA, sviluppo e cicli economici: dalle fonti archivistiche del Banco di Napoli ai dati della Banca Mondiale (1861-2017) / Remittances from the Italian emigrants in the USA, development and business cycles: from the Bank of Naples archival sources to the World Bank data (1861-2017)
- Usura e credito**
- Ángel Rozas Español 295-319
El crédito rural en Toledo. Conflictos en torno a la venta del “pan fiado” a finales del siglo XV / Rural credit in Toledo. Conflicts over sales of ‘pan fiado’ at the end of the 15th century
- Ornella Tommasi 321-355
Nella rete del credito di Padova dal XIV al XV secolo: tra banche private, prestito ebraico, ospedali, Monte di Pietà e la famiglia Lion / In the credit web at Padua from 14th to 15th centuries: between private banks, Jewish loans, hospitals, Monte di Pietà and the Lion family
- Stefano Boero 357-373
“L’usura lecita nel Banco di carità sotto la protezione di S. Anna”. Istituti fiduciari e reti di solidarietà nel secondo Seicento / “L’usura lecita nel Banco di carità sotto la protezione di S. Anna”. Trust institutions and solidarity networks in the second half of the 17th century
- Francesca Callegari 375-405
L’evoluzione del Monte di Pietà di Ferrara a seguito dei dissesti del 1598 e del 1646 / The evolution of the Ferrara Monte di Pietà after the bankruptcy

events of 1598 and 1646

Book Reviews

Maria Cristina Rossi

409-417

Maria Rosaria Marchionibus (2019) '*Campania picta*'. *Temi colti e schemi desueti negli affreschi tra i secoli VIII e XII*. Bari: Quorum Edizioni.

Rimesse dagli emigrati italiani negli USA, sviluppo e cicli economici: dalle fonti archivistiche del Banco di Napoli ai dati della Banca Mondiale (1861-2017)

Remittances from the Italian emigrates in the USA, development and business cycles: from the Bank of Naples archival sources to the World Bank data (1861-2017)

Andrea Gatto

(Wenzhou-Kean University,
Natural Resources Institute, University of Greenwich, UK
Centre for Studies on European Economy
Azerbaijan State University of Economics (UNEC))
Orcid ID: <https://orcid.org/0000-0003-1005-3571>

Date of receipt: 23/10/2018

Date of acceptance: 19/02/2021

Riassunto

Le rimesse dall'estero sono state un volano per lo sviluppo economico, in particolare per Paesi a forte emigrazione, come l'Italia. Questo saggio propone una ricerca esplorativa, delineando un'analisi di: i) dati e fonti archivistiche dei bilanci del Banco di Napoli, ISTAT, dell'Ufficio Italiano Cambi e Banca d'Italia e della Banca Mondiale e delle pubblicazioni settoriali; ii) strumenti e un'agenda di ricerca per la ricostruzione e l'armonizzazione di nuove serie storiche nel lungo termine (1861-2017); iii) impatto socioeconomico delle rimesse, in particolare della Legge 24/1901 per gli italiani emigrati negli USA, focalizzandosi sul dodicennio 1914-1925; iv) innovazioni finanziarie apportate in questo periodo per facilitare l'uso delle rimesse e il ruolo della rete di corrispondenti del Banco di Napoli. Dallo studio emerge la centralità delle rimesse dall'estero per lo sviluppo economico in chiave storico-economica e

Abstract

Remittances from abroad have been a driver for the economic development, in particular for countries having large emigration rates such as Italy. This essay proposes an explorative research, outlining an analysis of: i) data and archival sources of the Bank of Naples' financial balances, the Italian National Institute of Statistics, the Italian Foreign Exchange Office and Bank of Italy, and the World Bank, and data from the sectoral publications; ii) instruments and a research agenda for the reconstruction and the harmonization of new long-run time series (1861-2017); iii) socioeconomic impact of the remittances and particularly of the Law 24/1901 for the Italian emigrates to the USA, focusing on the twelve years 1914-1925; iv) the financial innovations produced in this period to facilitate the use of the remittances, and the role of the Bank of Naples' correspondents network. From the study the centrality of

un ritrovato interesse scientifico che consentono una rilettura delle rimesse come misura di resilienza per lo sviluppo sostenibile.

Parole chiave

Rimesse; fonti archivistiche del Banco di Napoli; serie storiche; ciclo economico; microfinanza.

remittances from abroad for economic development in historical-economic terms emerges, and a regained scientific interest, that allow a revisitation of remittances as a resilience measure for sustainable development.

Keywords

Remittances; Archival Sources of the Bank of Naples; Time Series; Business Cycles; Microfinance.

1. Introduzione. - 2. Microfinanza e rimesse. - 3. Dati e metodologie sulle rimesse dagli emigrati italiani. - 4. Rimesse, sviluppo economico e cicli economici: gli emigrati italiani negli Stati Uniti (1861-2017). - 5. Conclusioni e prospettive. - 6. Bibliografia. - 7. Curriculum vitae.

1. Introduzione

Le rimesse dall'estero rivestono un ruolo cruciale per la crescita e lo sviluppo economico, soprattutto in periodi storici caratterizzati da ampi flussi migratori. Tutt'oggi, le rimesse sono determinanti per i Paesi in via di sviluppo e a grande emigrazione, per i quali costituiscono ampie parti del reddito nazionale lordo disponibile. L'Italia, in quanto Paese a forte emigrazione, nella storia è stato tra i Paesi che hanno inviato il maggior numero di operazioni, trasferendo ingenti quantità di denaro e beneficiando di tali somme provenienti dai cittadini che lavoravano all'estero (Balletta, 1968, 1972 e 1987). Oggi, le rimesse seguono nuove rotte, soprattutto alla luce dei nuovi flussi migratori.

La nuova attenzione dedicata dalla comunità internazionale alle rimesse è stata sollecitata più di recente dalla nuova agenda dello sviluppo sostenibile – l'Agenda 2030 –, che ha enfatizzato la loro importanza e la necessità di un corretto utilizzo delle stesse attraverso canali legali e abordabili, di particolare importanza nei Paesi in via di sviluppo (UN, 2015). Il supporto a questi strumenti microfinanziari è anche dovuto alla sua capacità di stabilizzare oscillazioni da shock e volatilità – soprattutto finanziari e dei prezzi – e come misura per facilitare policy di resilienza economica e contrasto all'usura.

Questo saggio analizza il fenomeno storico-economico dei flussi provenienti dalle rimesse degli italiani emigrati all'estero nel lungo termine, dall'Unità

d'Italia a oggi – nel periodo 1861-2017 – e le principali dinamiche legate a questa evidenza. In particolare: la seconda sezione (2) analizza le rimesse in quanto strumenti di microfinanza, ponendo l'attenzione sui loro attributi economici e sul loro ruolo nel reddito nazionale. Le rimesse vengono studiate, altresì, alla luce dei nuovi prodotti e servizi di finanza digitale e in relazione all'agenda internazionale dello sviluppo. La terza sezione (3), passa in rassegna i dati e le metodologie adoperati dalla letteratura storico-economica, economica ed econometrica sulle rimesse dall'estero, in particolare per le rimesse degli emigrati italiani negli USA, proponendo nuove fonti e metodologie d'analisi. Nella quarta sezione (4) lo studio entra nel merito del caso italiano delle rimesse dagli emigrati negli Stati Uniti, indagando il nesso tra rimesse, sviluppo economico e cicli economici nel periodo 1861-2017 e le dinamiche che ne sono scaturite. In questa ottica, un focus è posto sulla Legge 24 del 1901 e sul ruolo dei corrispondenti del Banco di Napoli. La quinta sezione (5), conclude e discute le prospettive sul tema delle rimesse dall'estero.

2. *Microfinanza e rimesse*

Gli strumenti di microfinanza rappresentano importanti innovazioni economico-finanziarie, veicoli fondamentali per lo sviluppo economico e sociale. Attraverso l'erogazione di prestiti di piccolo importo volte a facilitare l'avviamento o il consolidamento di piccole attività produttive – per mezzo dello strumento del microcredito –, programmi di risparmio, piani pensionistici e assicurativi, trasferimenti finanziari e altri servizi e strumenti finanziari, la microfinanza risponde all'esigenza dell'accesso e dell'inclusione finanziaria, economica e sociale, in particolare destinati ai soggetti 'non bancabili'. Gli individui afferenti in questi gruppi socioeconomici vengono solitamente valutati non solvibili dagli istituti finanziari tradizionali, e pertanto esclusi dall'accesso ai canali finanziari convenzionali. Ritenuti incapaci di fornire garanzie reali abitualmente necessarie per l'accesso al credito, le loro domande di natura finanziaria vengono spesso canalizzate in settori non ufficiali o illegali (Avallone, 2007; Balletta, 1968, 1972 e 1987; Gatto, 2018).

Nell'analisi dei fenomeni microfinanziari, l'usura ha storicamente assunto un ruolo centrale: tanto nel Sud quanto nel Nord del mondo, l'usura inficia la possibilità di innescare circuiti economici virtuosi, limitando l'occupazione e inibendo condizioni di lavoro e di vita dignitose, talvolta perfino minando il sostentamento delle famiglie coinvolte (Gatto, 2018). Tramite la microfinanza si mira a facilitare l'emersione dei soggetti non bancabili da condizioni di indigenza, operando sull'inclusione sociale, sull'emancipazione (*empowerment*),

in particolare di donne, giovani e categorie socioeconomiche vulnerabili, e sullo sviluppo della comunità locale.

I servizi e i prodotti della microfinanza si presentano come una risposta all'incompletezza del mercato creditizio, assicurativo e bancario: il fallimento del sistema bancario nel garantire l'accesso al credito, alle pensioni, alle assicurazioni, al risparmio, ai trasferimenti e alle rimesse destinate alle fasce più povere della popolazione è una tipologia tipica di fallimento di mercato. Questa evidenza è dovuta a un problema di asimmetria informativa che implica una selezione avversa dei clienti, i quali vengono scelti sulla base di parametri finanziari non idonei a fornire informazioni attendibili sulla loro solvenza futura e sul loro potenziale azzardo morale (Gatto, Polselli & Bloom, 2016). Per le stesse ragioni, l'usura, essendo un fenomeno impiantato sul territorio che facilmente si inserisce nelle dinamiche socioeconomiche locali strutturali, dispone di un vantaggio competitivo rispetto al settore finanziario tradizionale (Avallone, 2007). A questo va aggiunta la ritrosia del mondo bancario verso i clienti considerati a rischio d'insolvenza, una resistenza che affonda le radici nella riluttanza a sostenere costi di transazione, analisi territoriali, e rischi dovuti alla mancanza di garanzie dei debitori, soprattutto per prestiti esigui, reputati irrilevanti (Drago & Gatto, 2018).

Tra gli strumenti di microfinanza, le rimesse dall'estero rappresentano da decenni una fonte consistente di introiti per i Paesi caratterizzati da alti tassi di emigrazione. Negli ultimi anni si è costituita, in letteratura quanto nella comunità internazionale e nel mondo imprenditoriale, un'attenzione sempre maggiore a questi prodotti microfinanziari: le rimesse si sono affermate come strumenti finanziari capaci di garantire una voce rilevante del bilancio pubblico, divenendo una risorsa fondamentale per la crescita di molti Paesi in via di sviluppo, tali da costituire cifre anche superiori al 30 per cento del prodotto interno lordo – o reddito nazionale lordo disponibile, come vedremo in seguito (WB, 2014) –. Negli ultimi anni, ciò va attribuito altresì all'elevato livello di tecnologizzazione, semplificazione e diffusione che hanno raggiunto le rimesse, fattori che hanno portato a una rivoluzione e a una larga adozione nell'uso quotidiano di questi servizi, in particolare in determinate regioni in via di sviluppo (Batista, Narciso & Newman, 2014).

Più recente è l'interesse della comunità internazionale a tali prodotti. Da un lato le rimesse sono capaci di abilitare flussi finanziari fondamentali per intraprendere o potenziare il percorso di crescita economica e sviluppo di un Paese (Orrenius et al., 2010), dall'altro sono strumenti anticiclici in grado di smorzare crisi e volatilità finanziarie (Esteves & Khoudour-Castéras, 2009 e 2011). Oggi, le rimesse riscuotono un consenso crescente nell'agenda

internazionale dello sviluppo in quanto strumenti della microfinanza fondamentali per lenire la vulnerabilità a shock e volatilità, strategie volte alla resilienza economica, sociale, ambientale e istituzionale (UN, 2015; FAO, 2016). L'Agenda 2030, lanciata dalle Nazioni Unite a settembre 2015, tra i suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dedica un target in particolare alle rimesse, il 10c: "Entro il 2030, ridurre a meno del 3 per cento i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare corridoi di rimesse aventi costi superiori al cinque per cento". Il punto 10c1 del target, inoltre, prevede: "(...) costi delle rimesse in proporzione alla cifra rimessa" (UN, 2015).

3. Dati e metodologie sulle rimesse dagli emigrati italiani

Per analizzare la letteratura sul tema delle rimesse degli italiani emigrati, è importante richiamare le fonti e le metodologie precedentemente adoperate da studiosi in economia e storia economica. A una ricerca archivistica dei dati relativi alle operazioni di rimesse dall'estero, la letteratura ha combinato tra le metodologie l'analisi qualitativa dei dati e l'analisi del ciclo economico.

Gli anni di particolare interesse ai fini di questa ricerca sono da individuare nel periodo 1914-1925. In questo lasso temporale, risultano di particolare importanza le fonti archivistiche dei bilanci del Banco di Napoli. Altre fonti coeve, antecedenti e successive, possono essere individuate nei dati ISTAT (1861-1940), nei dati dell'Ufficio Italiano Cambi e Banca d'Italia (1947-1975), dell'Ufficio Italiano Cambi e ISTAT (1990-2007, cfr. ISMU 2008) e della Banca Mondiale (1970-2016 e 2010-2015).

La ricostruzione, armonizzazione e interpretazione delle serie storiche delle rimesse degli italiani emigrati all'estero, cruciale nei lavori di Balletta (1968, 1976, 1978 e 1987), è completata dall'esame della rete di corrispondenti adoperata dal Banco di Napoli nel periodo 1914-1925, studiando le rimesse provenienti dal Paese dove si registrano i volumi e gli importi maggiori: gli Stati Uniti. Le serie storiche sono state completate dalla letteratura economica ed econometrica successiva (Esteves e Khoudour-Castéras, 2009; Morys 2005).

Altro punto fondamentale per comprendere il ruolo svolto dalle rimesse nell'economia italiana, dal periodo post-unitario a oggi, è l'analisi dei cicli economici e finanziari e dei trend delle operazioni in questione. Ciò è particolarmente importante per esaminare i flussi finanziari e stabilire le reti intrecciate tra il Banco di Napoli e i suoi corrispondenti, attraverso i vari strumenti finanziari utilizzati per queste operazioni, come analizzato da Balletta (1968, 1972 e 1987). Infine, la letteratura economica ed econometrica (Esteves e Khoudour-Castéras, 2009; Morys 2005), avanza un'analisi del ciclo economico

per indagare gli andamenti del volume di rimesse degli italiani (negli USA) in rapporto all'andamento del ciclo economico e finanziario e i relativi trend, ed evincerne la controciclicità e lo *smoothing effect* per shock, volatilità e resilienza in crisi finanziarie, in particolare in rapporto ai cicli economici e finanziari.

Va considerato un altro aspetto di grande rilevanza: il prodotto interno lordo come misura convenzionale della ricchezza di un Paese è un argomento ampiamente discusso in letteratura, così come dagli analisti e dai policymaker, un concetto in fase di superamento. Ne risulta che il semplice calcolo del prodotto interno lordo, del prodotto nazionale lordo o del reddito nazionale lordo non sono più strumenti esaustivi nella misurazione delle variabili macroeconomiche di un Paese se si vogliono tenere in conto le rimesse come voce del bilancio. Rifacendoci all'ampia produzione scientifica che esplora le teorie e le metodologie dei nuovi indici e gli indicatori compositi, possiamo evidenziare l'emergenza dell'utilizzo di indicatori più completi (Gatto, 2020), capaci di cogliere e includere la complessità dei fenomeni analizzati, incluso il fenomeno delle rimesse dall'estero. Vaggi e Capelli (2014) e Capelli e Vaggi (2013) propongono, teoricamente e metodologicamente, l'utilizzo di indicatori più precisi, che includano tra le variabili calcolate le rimesse all'interno del computo del bilancio nazionale. Gli studi propongono, per questi scopi, l'utilizzo del più preciso reddito nazionale lordo disponibile (RNLD), nella transizione dal prodotto interno lordo (PIL) al reddito nazionale lordo (RNL) al reddito nazionale lordo disponibile.

4. Rimesse, sviluppo economico e cicli economici: gli emigrati italiani negli Stati Uniti (1861-2017)

Come si anticipava, malgrado il recente *consensus* internazionale, le rimesse non sono uno strumento finanziario sviluppatosi solamente negli ultimi anni. Nella letteratura economica, il ruolo storico che hanno avuto le rimesse nel facilitare la crescita e lo sviluppo economico nei decenni passati risulta meno esplorato rispetto ad altri temi inerenti i flussi delle rimesse dall'estero e indica l'esigenza di nuove investigazioni sul tema. Tuttavia, è importante sottolineare che i flussi migratori della seconda metà dell'Ottocento presentavano peculiarità per molti aspetti differenti rispetto agli andamenti odierni. Inoltre, solitamente i flussi delle rimesse coinvolgevano Paesi diversi rispetto a quelli interessati oggi dal fenomeno: in molti casi, i Paesi a forte emigrazione, che si sono distinti per l'ammontare di rimesse dall'estero, sono divenuti oggi principalmente Paesi d'immigrazione.

Un Paese di particolare interesse per l'esame dei flussi di rimesse inviati dai cittadini emigrati è l'Italia. I 'rivoli d'oro' volti a lenire i periodi di difficoltà socioeconomiche in quanto primordiali strumenti di microfinanza, sia nello scopo di servire i richiedenti non solvibili che nella tipologia degli strumenti finanziari, giungevano alle famiglie italiane nelle forme più disparate: dai vaglia postali ai vaglia bancari, alle lettere – assicurate e non –, alle spedizioni di parenti e conoscenti, alla consegna personale a mano. Altro aspetto d'interesse è rappresentato dallo studio della dimensione geografica dei flussi di rimesse dall'estero: le regioni d'Italia maggiormente interessate al fenomeno erano quelle più povere, solitamente afferenti all'entroterra e a zone rurali del Paese e ad alcune aree del Mezzogiorno della Penisola (Balletta, 1968, 1972 e 1987).

L'incremento del gettito e del volume conosciuto da questi flussi finanziari nei periodi dell'ondate migratorie degli italiani analizzate, negli anni ha attribuito alle rimesse dall'estero una voce di rilievo nel bilancio nazionale. Una volta assunte peculiarità strutturali, subentrò la necessità di regolamentare il fenomeno delle rimesse. A questo scopo fu delegato il Banco di Napoli per la raccolta e la vigilanza dei risparmi: le manomissioni operate dai 'banchisti' e da altri operatori più o – spesso – meno ufficiali, spinse il Governo Italiano ad attribuire al Banco di Napoli questo duplice mandato. Il *network* di corrispondenti del Banco che si snodava sul territorio assunse, quindi, un ruolo fondamentale: da un lato avvicinò il remittente al Banco e agli strumenti più affidabili, ma al contempo meno comprensibili per questioni burocratiche e linguistiche. Dall'altro lato, il corrispondente diventava necessario per presenziare ampi territori altrimenti irraggiungibili per lavoratori di modesta estrazione sociale, culturale ed economica.

I corrispondenti, quindi, rispondevano all'esigenza di raccogliere il risparmio in zone rurali o remote dell'Europa e dell'America del Nord e del Sud, soprattutto negli Stati Uniti d'America. Al contempo, essi rappresentavano figure fiduciarie per i risparmiatori che difficilmente si mostravano pronti a versare il proprio risparmio attraverso canali ufficiali. Questo aspetto era dovuto sia alla complessità burocratica delle pratiche amministrative che al linguaggio tecnico delle stesse, difficilmente comprensibile da modesti lavoratori; nondimeno, ciò dipendeva dalla ricorrente ritrosia dell'umile risparmiatore, candidato remittente, a recarsi presso uffici dislocati in territori distanti e a dover comprendere, gestire e redigere pratiche in lingue diverse o comunque incomprensibili (Balletta, 1968, 1972 e 1987).

Data la varietà e la nebulosità che caratterizzava la più parte delle operazioni, soprattutto con l'accumularsi delle pratiche, derivò una difficoltà di misurazione dell'esatto flusso del risparmio raccolto e inviato oltreoceano e

oltralpe, in particolare prima della Legge 24 del 1901. Questa necessità, imposta dall'opacità degli strumenti di misurazione di inizi Novecento, è stata in parte ottemperata dall'ampia disponibilità dei dati dell'Archivio Storico del Banco di Napoli – in particolare inerenti i calcoli relativi alle attività dei corrispondenti del Banco e la sezione dei bilanci dell'Archivio –. Un contributo di grande utilità è fornito altresì dalle recenti analisi operate sia dalla letteratura economica e storico-economica, che delle istituzioni nazionali e internazionali, in particolare dai dati dell'ISTAT, della Banca d'Italia, dell'Ufficio Cambi e della Banca Mondiale – quest'ultima di respiro internazionale –.

Altro aspetto cruciale alla base dell'analisi di lungo termine delle rimesse sono i flussi migratori. Sebbene, come si accennava, le rotte migratorie siano drasticamente mutate nel corso dei decenni, risulta di particolare interesse scientifico comprendere l'evoluzione di dinamiche e fenomeni tra loro interconnessi. In particolar modo, diventa importante l'analisi e l'interpretazione dei cicli economici e finanziari, e gli stessi *trend* migratori, così come la ricostruzione delle serie storiche delle rimesse nel lungo termine. I flussi delle rimesse degli italiani all'estero provenivano prevalentemente da alcuni Paesi dell'America del Nord (Stati Uniti, Canada, Messico), del Sud (Argentina, Brasile, Cile, Uruguay, Paraguay) e dall'Europa (Germania, Francia, Belgio). Tuttavia, dato il volume preponderante dei flussi, la cospicua disponibilità e la qualità dei dati nazionali, risulta di particolare interesse analizzare le rimesse degli emigrati italiani negli USA: gli Stati Uniti sono il Paese dal quale partì la mole più ingente di rimesse e flussi finanziari verso l'Italia.

5. Conclusioni e prospettive

Questo studio si è posto l'obiettivo di disegnare un'agenda di ricerca avente tali proposte scientifiche: i) aggiornare, completare e aggregare le varie ricostruzioni delle serie storiche sulle rimesse nel periodo 1861-2017 prodotte dalla letteratura storico-economica, economica ed econometrica sul tema. Nello specifico, si è posta l'attenzione sulle transazioni originate dagli Stati Uniti e aventi come destinazione l'Italia. In particolare, il lavoro si è basato sulle ricostruzioni fornite da Balletta e delle più recenti analisi di Esteves e Khoudour-Castéras e di Morys. Per i dati, si è fatto affidamento sulle fonti archivistiche del Banco di Napoli, corroborate dai dati ISTAT, dell'Ufficio Italiano Cambi, della Banca d'Italia, estendendole per mezzo dei più recenti dati della Banca Mondiale. ii) Esaminare l'impatto delle innovazioni giuridiche e finanziarie dei principi del XX secolo – in particolare la Legge 24 del 1901 e

l'istituzione dei vaglia postali e dei corrispondenti del Banco di Napoli –, osservando in particolare i dati in termini di volume di operazioni. In questo caso, si è proposta un'analisi qualitativa dei dati e della letteratura, entrando nel merito dell'analisi della regolamentazione. Il lavoro ha proposto, altresì, possibili percorsi di ricerca per analizzare il volume, le reti e le direttrici delle rimesse inviate dagli italiani all'estero nel lungo termine (dall'Unità d'Italia a oggi), in particolare a partire dal 1901 e tra il 1914 e 1925 e dagli USA, attribuendo un focus specifico alle reti di corrispondenti sviluppate dal Banco di Napoli. E iii) esaminare la controciclicità e l'effetto mitigatore (*smoothing effect*) delle rimesse su shock e crisi finanziarie, al fine di riconoscere le rimesse come strumento di microfinanza fondamentale per offrire soluzioni di resilienza per le categorie vulnerabili e gli aggregati economici, in termini di sviluppo e crescita economica.

Le rimesse dall'estero hanno acquisito un ruolo cruciale per i Paesi a forte emigrazione e sono destinate a diventare sempre più importanti negli anni venturi. Tra i motivi principali, una delle ragioni richiama i *trend* dei nuovi flussi migratori e gli scenari demografici proiettati da oggi ai prossimi decenni, soprattutto all'indomani della nuova agenda internazionale dello sviluppo. L'analisi di questi fenomeni risulta particolarmente importante per ampie regioni in via di sviluppo dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. In tal senso, diventano determinanti gli studi, le prescrizioni e le raccomandazioni di *policy* elaborate delle organizzazioni internazionali. Dall'altro lato, la centralità delle rimesse dall'estero all'interno dei processi di sviluppo economico è dovuta all'incremento del loro utilizzo e alla relativa importanza nel sostentamento dello sviluppo locale di piccole comunità, così come nell'incremento del prodotto interno lordo – o, per misurare con maggiore precisione e affidabilità il fenomeno, del reddito nazionale lordo disponibile – di molti Paesi in via di sviluppo. Questo aspetto richiama l'importanza dell'argomento e la necessità di nuove indagini e attenzione scientifica e applicata.

La semplificazione e la diffusione dei più recenti ritrovati in termini di *software* e strumenti elettronici e tecnologici, in linea con le numerose soluzioni di finanza digitale, hanno contribuito notevolmente all'incremento dell'utilizzo di rimesse e strumenti di microfinanza, soprattutto tra le fasce più povere e con minore istruzione della popolazione, e nei contesti più poveri del mondo; questo processo, ancora *in fieri*, segna la rotta verso lo sdogamento di massa delle rimesse e dei prodotti microfinanziari attraverso canali legali e a costi sostenibili, come prescritto dall'agenda internazionale dello sviluppo, in chiave di più ampi accesso finanziario universale e giustizia finanziaria e sociale.

Infine, va detto che una migliore comprensione del fenomeno passa anche per una più puntuale definizione teorica e metodologica delle variabili economiche calcolate. La costruzione ragionata di nuovi indicatori capaci di includere adeguatamente le rimesse dall'estero nel computo del bilancio nazionale e la loro corretta interpretazione sembrano ottemperare a questa esigenza, offrendo strumenti di misurazione maggiormente affidabili, inclusivi del fenomeno delle rimesse dall'estero.

6. Bibliografia

- Archivio Storico del Banco di Napoli, Fondo Banco di Napoli, Servizio emigrati.
- Armendáriz, Beatriz - Morduch, Jonathan (2010) *The economics of microfinance*. MIT press.
- Avallone, Paola (2007) *Prestare ai poveri: il credito su pegno e i Monti di Pietà in area mediterranea (secoli XV-XIX)*. Vol. 2, Roma: CNR Edizioni.
- Avallone, Paola - Salvemini, Raffaella (1999) 'Dall'assistenza al credito. L'esperienza dei Monti di Pietà e delle Case Sante nel Regno di Napoli tra XVI e XVIII secolo: 2251', *Nuova rivista storica*, 83 (1), pp. 21-54.
- Balletta, Francesco (1968) 'L'emigrazione italiana negli Stati Uniti d'America: le rimesse del risparmio (1914-1925)', Università degli Studi di Napoli, Istituto di storia economica e sociale.
- (1972) 'Il Banco di Napoli e le rimesse degli emigrati (1914-1925)', Institut international d'histoire de la banque.
- (1976) 'Emigrazione Italiana, cicli economici e rimesse (1876-1976). Un secolo di emigrazione italiana', 1976 (1876), pp. 65-96.
- (1979) 'Le rimesse degli emigrati italiani e la bilancia dei pagamenti internazionali: 1861-1975'. Napoli: Arte Tipografica.
- Banco di Napoli, Direzione Generale, Relazione annuale sull'andamento del servizio di Raccolta, Tutela, Impiego e Trasmissione nel Regno dei risparmi degli emigrati, 1902/1916.
- Batista, Catia - Narciso, Gaia - Newman, Carol (2014) 'Remittance Flows to Developing Countries: Trends, Importance and Impact', in *Enacting Globalization*. London: Palgrave Macmillan, pp. 230-239.
- Bevilacqua, Piero - De Clementi, Andreina - Franzina, Emilio (eds) (2001) *Storia dell'emigrazione italiana*, Vol. 2. Roma: Donzelli Editore.

- Bugamelli, Matteo - Francesco Paterni (2006) 'Le rimesse dei lavoratori emigrati e le crisi di conto corrente', No. 573. Bank of Italy, Economic Research and International Relations Area.
- Capelli, Clara - Vaggi, Gianni (2013) 'A better indicator of standards of living: The Gross National Disposable Income', Università degli Studi di Pavia, Department of Economics and Management, DEM Working Paper Series.
- Cicarelli, Carlo - Fenoaltea, Stefano (2007) 'Business fluctuations in Italy, 1861-1913: The new evidence', *Explorations in Economic History*, 44 (3), pp. 432-451.
- Cotula, Franco - Raganelli, Tullio - Sannucci, Valeria - Alieri, Stefania - Cerrito, Elio (a cura di) (1996) 'I bilanci delle aziende di credito 1890-1936'. Bari - Roma: Laterza (Collana storica della Banca d'Italia, Statistiche storiche, III).
- Demarco, Domenico (1978) 'L'emigrazione italiana dall'Unità ad oggi: profilo storico.', in Assante, Franca (a cura di), *Il movimento migratorio italiano dall'Unità nazionale ai giorni nostri*, Vol. 1. Genève: Librairie Droz.
- De Mattia, Renato (a cura di) (1967) 'I bilanci degli istituti di emissione italiani dal 1845 al 1936: altre serie storiche di interesse monetario e fonti', Vol. 2. Roma: Banca d'Italia.
- (1990) 'Storia delle operazioni degli istituti di emissione italiani dal 1845 al 1936 attraverso i dati dei loro bilanci (con appendici).' Vol. 1. Banca d'Italia.
- De Rosa, Luigi (1980) *Emigranti, capitali e banche: (1896-1906)*. Napoli: Banco di Napoli.
- Nitti (1975) 'Le rimesse degli emigranti e il Banco di Napoli', *Rassegna economica*, Fasc. 11/12.
- (2000) 'Le rimesse degli emigrati e lo sviluppo economico dell'Italia (1861-1914)', *Nuova rivista storica*, 84 (3), pp. 563-574.
- Drago, Carlo - Gatto, Andrea (2018) 'A Robust Approach to Composite Indicators Exploiting Interval Data: The Interval-Valued Global Gender Gap Index (IGGGI)', *IPAZIA Workshop on Gender Issues*. Cham: Springer, pp. 103-114.
- Esteves, Rui - Khoudour-Castéras, David (2009) 'A fantastic rain of gold: European migrants' remittances and balance of payments adjustment during the gold standard period', *The Journal of Economic History*, 69 (4), pp. 951-985.
- (2011) 'Remittances, capital flows and financial development during the mass migration period, 1870-1913', *European Review of Economic History*, 15 (3), pp. 443-474.

- FAO (2016) 'Resilience Index Measurement and Analysis - II (RIMA II)'.
- Fauzi, Fauziana – Rawi, Mat (2016) 'Impact of Remittances by Foreign Workers on Economic Growth and Economic Development', *Journal of Contemporary Social Science Research*, 1. 1, pp. 16-16.
- Fenoaltea, Stefano (1988) 'International resource flows and construction movements in the Atlantic economy: the Kuznets cycle in Italy, 1861–1913', *The Journal of Economic History*, 48 (3), pp. 605-637.
- Gatto, Andrea (2020) 'A pluralistic approach to economic and business sustainability: A critical meta-synthesis of foundations, metrics, and evidence of human and local development', *Corporate Social Responsibility and Environmental Management*, 27.4, pp. 1525-1539.
- (2018) 'Historical roots of microcredit and usury: the role of Monti di Pietà in Italy and in the kingdom of Naples in XV–XX centuries', *Journal of International Development*, 30 (5), pp. 911-914.
- Polselli, Norman -Bloom, Gretchen (2016) 'Empowering Gender Equality through Rural Development: Rural Markets and Micro-Finance in Kyrgyzstan', in *2015: L'Europa e la Comunità Internazionale di fronte alle Sfide dello Sviluppo*.
- Paola, Giuliano - Ruiz-Arranz, Marta (2005) 'Remittances, Financial Development, and Growth', *IMF Working Paper*, 05/234, International Monetary Fund.
- Gomellini, Matteo - Perego, Viviana - Vercelli, Francesco (2015) 'The impact of remittances on financial development in Italy: 1890-1910'.
- Ismu, Fondazione (2009) *Quattordicesimo Rapporto sulle migrazioni 2008*. Milano: FrancoAngeli.
- Istat. 'Sommaro di statistiche storiche'. Istituto Centrale di Statistica, v. anni.
- (1957) 'Indagine statistica sullo sviluppo del reddito nazionale dell'Italia dal 1861 al 1956', Istituto Centrale di Statistica, *Annali di statistica*, Serie VIII, vol. 9.
- (1958) 'Sommaro di statistiche storiche italiane: 1861-1955.' Roma: Istituto Centrale di Statistica.
- Maddison, Angus. 'The World Economy: Historical Statistics.' Paris: OECD, different years.

- Massullo, Gino (2001) 'Economia delle rimesse.' In Bevilacqua, Piero - de Clementi, Andreina - Franzina, Emilio, *Storia dell'emigrazione italiana*.
- Mittone, Luigi (1984) 'Le rimesse degli emigrati sino al 1914', *Affari sociali internazionali*, 4, pp. 125-160.
- Morys, Ingo Matthias (2006) 'The classical gold standard in the European periphery: a case study of Austria-Hungary and Italy, 1870-1913' PhD diss., University of London: London School of Economics and Political Science.
- Mundaca, Gabriela (2005) 'Can remittances enhance economic growth? The role of financial markets development', Unpublished, Department of Economics, University of Oslo, Oslo, Norway.
- Natoli, Sandra - Piselli, Paolo - Triglia, Ivan - Vercelli, Francesco (2016) 'L'Archivio Storico del Credito in Italia. Banca d'Italia eurosistema', *Quaderni di Storia economica della Banca d'Italia*, 36.
- Orrenius, Pia M. - Madeline Zavodny, Jesus Canas - Coronado, Roberto (2010) 'Do remittances boost economic development? Evidence from Mexican states', *Law & Bus. Rev. Am.* 16 (2010): 803.
- Ratha, Dilip - Supriyo De, Ervin Dervisevic - Christian Eigen-Zucchi, Sonia Plaza - Hanspeter Wyss, Soonhwa Yi - S. Reza Yousefi (2014) 'Migration and remittances: recent developments and outlook', *Migration and development brief 22*, World Bank Group.
- Eigen-Zucchi, Christian - Plaza, Sonia (2016) 'Migration and remittances Factbook 2016', World Bank Publications.
- Sayan, Serdar (2006). 'Business cycles and workers' remittances: How do migrant workers respond to cyclical movements of GDP at home?', No. 6-52. International Monetary Fund.
- Ufficio Centrale di Statistica, *Annuario Statistico*, v. anni.
- UN, RES/70/1 (2015) *Transforming our world: the 2030 agenda for sustainable development*.
- Vaggi, Gianni - Capelli, Clara (2014) 'Why Gross National Disposable Income should substitute Gross National Income', Università degli Studi di Pavia, Department of Economics and Management, DEM Working Paper Series, 2014.
- World Bank (2017a) 'Annual Remittances Data', 1970-2016, Apr 2017.
- (2017b) 'Bilateral Remittances Matrices', 2010-2015, Apr 2017.

Yunus Muhammad (2009) *Il banchiere dei poveri*. Roma: Feltrinelli.

Zamagni, Vera (a cura di) (2000) *Povert  e innovazioni istituzionali in Italia: dal Medioevo ad oggi*. Bologna: Il Mulino.

7. Curriculum vitae

Andrea Gatto   Senior Assistant Professor presso la Wenzhou-Kean University (USA-Cina), nonch  Visiting Research Fellow e Lecturer presso il Natural Resources Institute, Universit  di Greenwich (UK). Dottore di Ricerca in Economia, Statistica e Sostenibilit . Andrea   vicedirettore del Centre for Studies on the European Economy presso la UNEC e presidente del CED – Center for Economic Development & Social Change. Ha pubblicato oltre venti contributi su riviste e collattanee scientifiche indicizzate, tra le quali Socio-Economic Planning Sciences, Ecological Economics e Journal of International Development. Andrea ha ricoperto posizioni di ricerca e docenza nel settore dell’economia dello sviluppo, della sostenibilit  e della storia economica lavorando, tra i vari, per il New College of the Humanities at Northeastern University, l’Universit  di Aarhus e la Commissione Europea.   membro del comitato di redazione di diverse riviste scientifiche internazionali.

E-mail: andrea.gatto@greenwich.ac.uk.

© Copyright: Author(s).

Gli autori che pubblicano con *RiMe* conservano i diritti d'autore e concedono alla rivista il diritto di prima pubblicazione con i lavori contemporaneamente autorizzati ai sensi della

Authors who publish with *RiMe* retain copyright and grant the Journal right of first publication with the works simultaneously licensed under the terms of the

“Creative Commons Attribution - NonCommercial 4.0 International License”



Il presente volume è stato pubblicato online il 30 giugno 2021 in:

This volume has been published online on 30th June 2021 at:

<http://rime.cnr.it>

CNR - Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea
Via Giovanni Battista Tuveri, 128 - 09129 Cagliari (Italy).
Telefono | Telephone: +39 070403635 / 070403670.
Sito web | Website: www.isem.cnr.it

